



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto di Gallipoli

(Lungomare Marconi n° 1 - Tel. 0833/266862 Fax. 0833/264023 – cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

ORDINANZA N° _15_/2016

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Gallipoli,

- VISTA:** la Legge 07/08/1990 n°241 ed in particolare l'art.19, così come integrato e modificato;
- VISTE:** il D.Lgs. 06/09/2011 n°159 recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n°136";
- VISTO:** il D.Lgs. 31/03/1998 n°112 relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/1997 n°59";
- VISTO:** il D.Lgs. 31/03/1998 n°114 recante la "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art.4, comma 4, della Legge 15/03/1997 n°59";
- VISTO:** il D.P.R. 28/12/2000 n°445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTI:** gli artt. 16, 17, 30, 68, 81, 1174, 1249, 1251, 1255 del Codice della Navigazione, nonché gli artt. 59, 61, 499 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione;
- VISTO:** il dispaccio prot. n°5203166 in data 11/09/1997 della D.G. del Demanio Marittimo e dei Porti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, relativo alla necessità di non prevedere quale requisito per l'iscrizione nei registri ex art.68, l'assenza di determinate condanne penali, in quanto l'attività economica privata è, secondo i principi costituzionali, da ritenersi libera;
- VISTO:** il dispaccio prot. n°5203143 in data 08/09/1998 della D.G. del Demanio Marittimo e dei Porti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, relativo allo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo;
- VISTA:** la Risoluzione n°109 del 05/07/2001 con la quale l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normative e Contenzioso ha chiarito che le "comunicazioni di inizio attività" non sono soggette ad imposta di bollo in quanto le stesse, assumendo autonoma rilevanza, non sono da assimilare alle istanze volte ad ottenere l'emanazione di un provvedimento da parte della P.A.;
- VISTO:** il dispaccio prot. n°DEM2A-1652 in data 06/06/2002 della D.G. per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativo agli effetti del conferimento di funzioni di cui al D.Lgs. 112/98;
- VISTA:** la propria Ordinanza n° 17/2015 in data 9 marzo 2015;

RITENUTO: opportuno aggiornare la regolamentazione locale inerente l'esercizio delle attività, non diversamente disciplinate, espletate all'interno dei porti/approdi e nelle aree demani marittime escluse dalla delega di funzioni alla Regione, se non diversamente espressamente previsto da diverse norme, pur mantenendo inalterata la volontà del Legislatore che, con l'art.68 del Codice della Navigazione, ha inteso consentire un controllo penetrante e completo su tali attività, attribuendo al Comandante di porto il relativo potere di vigilanza;

RAVVISATA: l'opportunità di aggiornare le disposizioni relative alla presentazione della segnalazione certificata di inizio/prosieguo attività, limitando la portata di tale obbligo alla luce del principio di semplificazione dei procedimenti amministrativi,

ORDINA

Articolo 1

(approvazione)

E' approvato e reso esecutivo l'annesso ***"Regolamento per l'esercizio di attività nell'ambito dei porti e del demanio marittimo, ricadenti nella giurisdizione territoriale del Compartimento marittimo di Gallipoli"***.

Articolo 2

(entrata in vigore, norme transitorie e pubblicazione)

La presente Ordinanza, che entra in vigore con effetto immediato, abroga l'Ordinanza n° 17/2015 citata in premessa.

Le comunicazioni di inizio/prosieguo attività già presentate agli Uffici marittimi, prima della data di entrata in vigore del presente provvedimento, saranno, comunque ritenute valide per l'anno 2016.

La presente Ordinanza è pubblicata all'albo d'ufficio, inserita nella raccolta ufficiale delle ordinanze, nonché inserita tra gli atti normativi continuativi della Capitaneria di porto di Gallipoli, consultabili sul sito istituzionale ***"www.guardiacostiera.gov.it/gallipoli"***.

Articolo 3

(disposizioni finali e sanzioni)

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare il presente provvedimento.

I contravventori alla presente Ordinanza, fermo restando i poteri conferiti al Comandante del porto dagli articoli 1249 e 1255 del Codice della Navigazione, saranno puniti ai sensi degli articoli 1164 e 1174 dello stesso Codice, oltre che ai sensi delle specifiche vigenti normative in materia di documentazione amministrativa, sempreché il fatto non costituisca diversa o più grave violazione.-

Gallipoli, li __23.02.2016__

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Attilio Maria DACONTO
F.to

Capitaneria di Porto di Gallipoli

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' NELL'AMBITO DEI PORTI E
DEL DEMANIO MARITTIMO, RICADENTI NELLA GIURISDIZIONE
TERRITORIALE DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GALLIPOLI**

Articolo 1

(segnalazione certificata di inizio/proseguo attività - scia)

Coloro che esercitano, o intendano esercitare, all'interno dei porti/approdi, o in aree demaniali marittime escluse dalla delega di funzioni, ricadenti nell'ambito del Compartimento marittimo di Gallipoli una delle seguenti attività:

A) Attività tecniche:

- 1) Lavori meccanici ed elettrici/elettronici in genere;
- 2) Riparazioni navali;
- 3) Saldatura;
- 4) Sabbatura, verniciatura e pitturazione in genere;
- 5) Perizie chimiche (espletate da chimici di porto);
- 6) Compensazione di bussole;
- 7) Ispezioni del carico;
- 8) Lavori subacquei;
- 9) Esecuzione di rilievi batimetrici.

B) Servizi:

- 1) Servizio integrativo antincendio nei porti;
- 2) Servizio di guardiania e vigilanza (escluso sorveglianza e vigilanza delle merci);
- 3) Sollevamento materiali con mezzi meccanici mobili (escluso esercizio operazioni portuali);
- 4) Rifornimento combustibili con uso di automezzi/contenitori mobili;
- 5) Rifornimento idrico alle navi sia a mezzo di impianto fisso che a mezzo di autobotti;
- 6) Trasporto merci;
- 7) Trasporto di persone;
- 8) Forniture navali;
- 9) Raccolta/ritiro rifiuti e pulizie aree portuali/demaniali marittime (escluso pulizie direttamente connesse alle operazioni portuali ex art. 82 Reg. Cod. Nav.).

1) C) Attività varie: (*)

- 2) *Commercio ambulante;*
- 3) *Organizzazione escursioni, visite guidate e gite turistiche;*
- 4) *Noleggio/locazione non occasionale di unità da diporto (ad esclusione dei natanti, su tutte le aree demaniali marittime);*
- 5) *Varo/alaggio unità navali;*
- 6) *Scuole nautiche eseguite con imbarcazioni da diporto;*
- 7) *Scuole diving eseguite con imbarcazioni da diporto;*

- 8) *Attività nautico diportistiche non diversamente disciplinate eseguite con unità da diporto (ad esclusione dei natanti, su tutte le aree demaniali marittime);*
9) *Ogni ulteriore e/o eventuale attività non contemplata nei suddetti punti;*

devono presentare presso l'Ufficio marittimo territorialmente competente, in relazione alla località in cui si intende espletare l'attività, in duplice copia in carta semplice, apposta "*segnalazione certificata di inizio attività*" - Scia (come da fac-simile **allegato 1**), contenente le informazioni e i dati esplicitati al successivo art. 2, oppure in copia singola se inviata via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cp-gallipoli@pec.mit.gov.it .

La Capitaneria di Porto si riserva la facoltà di verificare d'ufficio, ai sensi dell'art. 19 della legge 7 settembre 1990 n. 241, per come modificato dall'art. 10 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti.

Sono esclusi dalla presentazione della "S.C.I.A." i soggetti già espressamente autorizzati dall'Autorità marittima, con altri diversi provvedimenti amministrativi, ad espletare le proprie attività all'interno dei porti/approdi o in aree demaniali marittime escluse dalla delega di funzioni.

Coloro che intendono proseguire l'attività già segnalata l'anno precedente, hanno l'obbligo di presentare, in duplice copia in carta semplice, apposta "*segnalazione certificata di prosieguo attività*" – S.C.P.A. (come da fac-simile **allegato 1**), contenente le informazioni e i dati esplicitati al successivo art. 2., oppure in copia singola se inviata via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cp-gallipoli@pec.mit.gov.it .

A comprova dell'avvenuta presentazione delle segnalazioni in parola, una copia delle stesse sarà restituita dall'Ufficio marittimo ricevente all'interessato con il "Visto e la data di presentazione". Nel caso di invio della documentazione via PEC, la stessa sarà reinviata via PEC completa di numero e data di registrazione.

La stessa S.C.I.A./S.C.P.A. si intenderà valida fino allo scadere dell'anno solare di presentazione (31 dicembre).

L'Ufficio marittimo ricevente provvederà successivamente, senza ritardo, a trasmettere alla Capitaneria di porto di Gallipoli – Sezione Tecnica - la seconda copia delle segnalazioni certificate di inizio/prosieguo attività ricevute, avendo cura di trattenerne copia minuta agli atti e di esprimere motivato parere circa le stesse.

Qualora i soggetti interessati intendano esercitare la propria attività in località ricadenti in differenti giurisdizioni territoriali marittime del Compartimento marittimo di Gallipoli, gli stessi dovranno produrre, alle rispettive Autorità marittime competenti, le necessarie segnalazioni di cui al presente regolamento.

E' fatto obbligo, altresì, per tutti coloro che hanno presentato la predetta S.C.I.A./S.C.P.A., di comunicare, in carta semplice, all'Ufficio marittimo territorialmente competente, le variazioni di qualsiasi natura, inerenti l'attività svolta, che dovessero intervenire nel corso dell'anno solare.

(*) Aggiornato dall'Ordinanza n° 55/2018 in data 25.05.2018

Articolo 2

(documentazione da presentare)

Nelle segnalazioni di cui all'art.1 dovranno essere specificati dettagliatamente la ragione/denominazione sociale completa, la sede legale, il codice fiscale, la partita I.V.A., le generalità complete della persona che segnala l'inizio/prosieguo attività o, se si tratta di società, della persona che ha la legale rappresentanza, la natura delle attività che si intendono svolgere, indicando i responsabili tecnici (per le imprese), i mezzi e le attrezzature che verranno impiegate e la zona/luogo dove l'attività sarà svolta.

Il richiedente dovrà completare la segnalazione di inizio/prosieguo attività con la dichiarazione sostitutiva di certificazione specifica per l'attività richiesta, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000. In particolare saranno richieste le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- **Per tutte le attività** - Iscrizione Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura per l'attività che si intende espletare (con specifica del numero e data di iscrizione), laddove prevista dalla pertinente normativa in vigore;
- **Per tutte le attività** – possesso dei requisiti giuridici previsti dalle pertinenti leggi, nonché degli eventuali titoli che abilitino all'esercizio dell'attività, secondo la vigente normativa, rilasciati dalle competenti Autorità di polizia ed amministrative;
- **Per tutte le attività** - insussistenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o comunque provvedimenti limitativi della libertà personale, ovvero di cause di divieto, di sospensione o di decadenza previsti dal D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Per tutte le attività** - insussistenza di procedure di fallimento e di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta.
- **Per l'esercizio dell'attività di compensazione bussole magnetiche:** possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività di compensatore di bussole, rilasciata da qualsiasi Autorità marittima in aderenza alla Circolare titolo "Sicurezza della Navigazione – Serie Generale n. 101/2014" del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto in data 17.02.2014.

Per l'esercizio di attività relativamente alle quali esiste delega di funzioni alla Regione/Comuni (turistico/ricreative, ecc.) il richiedente dovrà produrre un nulla-osta della competente Autorità amministrativa.

L'Autorità Marittima, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere al dichiarante documenti integrativi relativamente a particolari attività o al possesso di particolari requisiti, direttamente non acquisibili.

Articolo 3

(norme integrative)

La comunicazione di cui al presente Regolamento non è sostitutiva del titolo abilitativo richiesto dalla pertinente normativa di settore per l'esercizio dell'attività da parte dell'interessato, non esimendolo dal richiedere ed ottenere eventuali Autorizzazioni/Nulla Osta

da parte di Enti/Organismi cui la legge demanda specifiche competenze nelle materie direttamente e/o indirettamente interessate alle attività richiamate nel precedente articolo 1.

Gli istanti in regola con la presente disciplina potranno svolgere la propria attività, purché in regola con tutte le disposizioni normative vigenti in materia di tutela del lavoro, di assicurazione obbligatoria, di antinfortunistica e di igiene del lavoro. Gli stessi dovranno munire il proprio personale di adeguati mezzi, tecnici e di protezione, ed adottare efficaci misure allo scopo di tutelare l'incolumità dei lavoratori dipendenti nello svolgimento dell'attività dichiarata. Dovranno inoltre essere osservate tutte le norme di sicurezza integrative emanate dall'Autorità marittima e da tutti gli Enti/Autorità competenti in materia di prevenzione di infortuni e di igiene del lavoro.

Le attività segnalate devono essere esercitate in modo tale da non arrecare danni alle infrastrutture portuali, al demanio marittimo ed alle acque marittime, evitando qualsiasi forma d'inquinamento. Le stesse non dovranno arrecare molestie, impedimento o intralcio alle altre persone o attività che ivi si svolgono. Inoltre, durante lo svolgimento delle attività, il personale operante dovrà avere al seguito copia della citata segnalazione, vidimata dall'Autorità marittima interessata, nonché un documento di riconoscimento in corso di validità.

Ogni avvenimento straordinario, che possa potenzialmente determinare forme di pericolo/danno, dovrà immediatamente essere rapportato, dapprima oralmente e successivamente in forma scritta, all'Autorità marittima competente, che provvederà successivamente ad informare la Capitaneria di porto di Gallipoli.

Le variazioni di qualsiasi natura (denominazione/ragione sociale, dipendenti, ecc.), dovranno, a pena di decadenza della segnalazione di inizio/proseguo attività, essere comunicate, entro il termine perentorio di 30 giorni, all'Ufficio marittimo interessato, che provvederà successivamente ad informare la Capitaneria di porto di Gallipoli.

Articolo 4

(attività occasionali ed altre attività non previste)

I richiedenti che intendano esercitare in maniera occasionale le attività di cui all'art. 1, saranno autorizzati ad operare solo dietro preventivo nulla-osta dell'Autorità marittima competente per territorio (per la Capitaneria di porto di Gallipoli – Ufficio Tecnico).

L'elenco delle attività/servizi di cui all'art.1 non si intende esaustivo. Ogni eventuale attività/servizio non previsto nel presente Regolamento sarà, allorché richiesto, valutato ed eventualmente collocato nell'elenco citato, fermo restando che lo stesso potrà comunque, nelle more di ponderata disamina, interessando se del caso ulteriori Enti/Organismi, essere provvisoriamente autorizzato con nulla-osta.

Articolo 5

(termine di inizio attività, validità delle segnalazioni, eccezioni ed esenzioni)

Salvo quanto previsto da altre norme, gli interessati possono iniziare ad esercitare dalla data di presentazione delle segnalazioni stesse, esclusivamente nelle richieste località, l'attività per la quale hanno prodotto le segnalazioni certificate di cui al precedente art.1.

Le segnalazioni certificate di inizio/proseguo attività di cui all'articolo 1 si intenderanno valide sino allo scadere dell'anno solare di presentazione.

Per i sottoelencati lavori deve invece essere richiesto, di volta in volta, all'Autorità marittima il preventivo nulla-osta/autorizzazione:

- a) lavori a bordo delle navi con uso di fiamma;
- b) lavori con uso di fiamma ed accensione fuochi in ambito portuale;
- c) lavori di pulizia di doppifondi e cisterne;
- d) rifornimenti di bunker e lubrificanti od allibi a mezzo autobotte;
- e) imbarco di provviste, dotazioni di bordo, macchinari, parti di ricambio meccanico su navi cisterna addette al trasporto alla rinfusa delle seguenti merci pericolose:
 - gas compressi, gas liquefatti refrigerati, gas disciolti sotto pressione;
 - liquidi infiammabili, liquidi combustibili, liquidi tossici, a meno che siano vuote dei prodotti suddetti e provviste di certificato di non pericolosità rilasciato da un consulente chimico del porto;
- f) lavori a bordo delle cisterne di cui al precedente punto e) con o senza uso di fiamma;
- g) lavori da effettuarsi con impiego di sommozzatori;
- h) lavori di fumigazione, derattizzazione, cianitizzazione, ecc., nell'ambito del porto ed a bordo delle navi;
- i) imbarco e/o sbarco di merci pericolose o alla rinfusa;
- l) alaggio e varo di unità navali in aree pubbliche.

In ogni caso, ogni altra attività che, al di fuori dei casi previsti, possa dar luogo a prescrizioni da parte dell'Autorità marittima di misure di sicurezza atte a prevenire l'inquinamento e potenziali pericoli per la sicurezza della vita umana e dei mezzi nautici e terrestri, dovrà essere preventivamente comunicata per l'adozione di quelle misure ritenute eventualmente necessarie.

Sono esentati dall'obbligo di preventiva segnalazione le persone fisiche o giuridiche che esplicano la propria attività in porto e sul demanio marittimo in base a leggi, regolamenti o concessioni di servizio (piloti, ormeggiatori, agenti e spedizionieri marittimi, lavoratori portuali, palombari e sommozzatori in servizio locale, titolari di concessione demaniale marittima, ecc.).

Articolo 6

(tenuta dei registri)

Presso ciascun Ufficio marittimo sarà istituito apposito registro, con pagine conformi all'**Allegato 2**, numerate e vidimate, sul quale saranno annotate progressivamente le segnalazioni di inizio/proseguo attività pervenute, nonché gli estremi del foglio di trasmissione delle stesse alla Capitaneria di porto di Gallipoli.

Copia delle segnalazioni di inizio/prosieguo attività ricevute dovrà essere conservata, da ciascun Comandante di porto, in apposita raccolta.

Articolo 7

(interdizione attività)

Salvo quanto previsto da altre norme, si procederà ad interdire/inibire l'attività in ambito portuale, o demaniale marittimo, mediante l'emanazione di motivati provvedimenti, agli interessati che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) applicazione di misure di prevenzione e/o di cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui al D.Lgs. 159/2011, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) decesso del titolare in caso di ditta individuale, senza che nei termini previsti sia comunicata alcuna variazione;
- c) accertata falsità delle dichiarazioni rese contestualmente alla segnalazione certificata di inizio attività;
- d) per cessazione dell'attività;
- e) per abusiva sostituzione di altri soggetti nell'espletamento delle attività, rispetto a quelle che abbiano osservato gli obblighi di segnalazione;
- f) per violazione degli obblighi derivanti da norme di legge, regolamenti o disposizioni emanate dall'Autorità marittima;
- g) per mancata segnalazione di eventuali avvenimenti straordinari in genere;
- h) per gravi accertate violazioni delle norme in genere poste a tutela della sicurezza sul lavoro;
- i) accertate carenze delle condizioni, modalità e fatti legittimanti.

All_ _____
Sez. Tecnica _____

OGGETTO: Segnalazione certificata di inizio/proseguito attività in ambito portuale e/o demaniale marittimo.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ residente a _____ alla Via _____
titolare/rappresentante della ditta
individuale/società/ecc. _____
con sede a _____ in via _____ n° _____
tel. _____ - cell. _____ fax _____ e-mail/PEC _____
_____ codice fiscale/partita I.V.A. _____
_____ esercente attività di _____
_____,

DICHIARA

che intende iniziare/proseguire (*depennare come opportuno*) la suddetta attività, nel corso dell'anno _____, nell'ambito portuale/demaniale marittimo (*specificare la località dove si intende esercitare l'attività*) _____ ricadente nella giurisdizione territoriale dell'Ufficio marittimo di _____. A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del vigente Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, quanto di seguito meglio specificato nei punti _____:

- 1) di essere legale rappresentante della Società/Ditta/ecc. _____
avente sede legale in _____ Via _____ N° _____;
- che i dipendenti sono regolarmente assunti dalla predetta Ditta/Società/ecc.;
- che l'istante è iscritto al n° _____ del registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di _____ in data _____ con oggetto sociale _____
ed oggetto attività _____;
- 2) di essere in possesso dei requisiti giuridici previsti dalle pertinenti leggi;
- 3) di essere in possesso del titolo di _____
che abilita all'esercizio dell'attività;
- 4) di non essere sottoposto a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione, o comunque provvedimenti limitativi della libertà personale, ovvero di cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dal D.Lgs 06/09/2011 n°159, e s.m.i.;
- 5) che a carico dell'impresa non sono in atto procedure fallimentari, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta e che la stessa non è stata sottoposta negli ultimi cinque anni a misure concorsuali;
- 6) di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle disposizioni sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- 7) di osservare gli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro imposti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, con specifico riferimento alle attività di cui si richiede l'autorizzazione e con lo specifico impegno a coordinare, con il committente, l'adozione di necessari accorgimenti utili all'eliminazione dei rischi dovuti all'interferenza fra le attività lavorative (*o, alternativamente, le ragioni di inapplicabilità della suddetta normativa*);
- 8) che nulla è variato nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa rispetto alla situazione dell'iscrizione per l'anno trascorso.

(oppure)

- 9) che sono intervenute le seguenti modifiche: _____;
_____;
- 10) di essere in possesso del permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di _____
valido sino al _____ (per i soggetti non appartenenti all'Unione Europea).

Dichiara di essere a conoscenza delle norme contenute nel "Regolamento per l'esercizio di attività nell'ambito dei porti e del demanio marittimo, ricadenti nella giurisdizione territoriale del Compartimento marittimo di Gallipoli".

Dichiara di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni modifica intervenuta nella struttura d'impresa successivamente alla presente dichiarazione.

Dichiara, altresì, di manlevare l'Amministrazione marittima da qualsiasi responsabilità diretta ed indiretta per danni a persone e/o cose che potrebbero derivare dall'esercizio delle medesime attività.

Allega alla presente i seguenti documenti:

- Documento d'identità in corso di validità del dichiarante;
- Copia o Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso di titoli abilitativi all'esercizio della professione;
- Elenco degli eventuali collaboratori e/o dipendenti che dovranno operare nelle aree portuali e/o demaniali marittime per conto della ditta/società titolare della presente denuncia di inizio attività, nonché il nominativo dei responsabili designati ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s. m. i., ove questo sia possibile;
- Elenco delle attrezzature/mezzi utilizzate per lo svolgimento dell'attività con documentazione attestante la disponibilità (proprietà, leasing o locazione), nonché l'individuazione del numero della relativa polizza di assicurazione ed elementi di distinzione (sigla-targa);
- altro _____

_____, li _____

FIRMA

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTORITA' MARITTIMA RICEVENTE

_____ - **Sez. Tecnica**

Il/La Signor/a _____ ha apposto la su estesa firma in mia
presenza previo riconoscimento effettuato a mezzo di _____ n°
_____ rilasciato/a il _____ da _____ -
valido sino al _____ -

IL FUNZIONARIO ADDETTO

=====

Si attesta la regolarità e
la completezza della documentazione.
IL FUNZIONARIO ADDETTO

N° _____ / _____ .

_____, li _____

L'AUTORITA' MARITTIMA RICEVENTE

Nota:

Si informa che i dati personali saranno trattati solo ed esclusivamente per finalità connesse al procedimento amministrativo in questione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Il Responsabile della trattazione dei dati è l'Ufficiale/Sottufficiale preposto alla sezione tecnica dell'Ufficio marittimo ricevente.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale viene attestata la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione e la non sussistenza procedimenti o provvedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione o comunque di provvedimenti limitativi della libertà di cui al la D.Lgs. 06/09/2011 n°159, quando trattasi di associazioni, imprese, società o consorzi, deve riferirsi oltre all'interessato:

- alle società;
- per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'art. 2615 - ter del Codice Civile, per le società cooperative di consorzi di cui al libro V, capo II, sezione II, del Codice Civile, al legale rappresentante ed agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- per i consorzi di cui all'art. 2602 del Codice Civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- per le società di cui all'art. 2506 del Codice Civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato (art. 2 comma 3 del D.P.R. 03/06/1998 n° 252).



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

Registro segnalazioni certificate di inizio/prosieguo attività (ex art.68 Cod. Nav.)

[illegible]